

PROLOGO

(By Pablo)

-Grazie a ChrisLang89 per la correzione della bozza.

La Torre si ergeva solitaria tra le silenziose dune delle Badlands.

Era una costruzione immensa, gigantesca, *innaturale*. Una mastodontica torre che si innalzava dalle sabbie del deserto come il dito di un titano addormentato, più alta del Faro dei Impiccati di Klugetown, della Guglia Reale del Monte Aris e di tutti i grattacieli di Manehattan messi uno sopra l'altro. Un ciclopico pilastro che si stagliava maestosamente contro l'azzurro del cielo, visibile a occhio nudo dalla Puszta di Asidrovia a Nord-Ovest fino alle Highland delle Isole Griffish a Nord-Est.

Chilometri di dorato ottone e fiammeggiante rame ricoprivano la titanica torre, facendola risplendere alle prime luci dell'alba come una colossale colonna di luce, una gargantuesca lancia piantata saldamente nel sabbioso oceano delle Badlands, le antiche fondamenta che penetravano nelle profondità più recondite della terra.

Contrafforti di sanguigno porfido e archi rampanti di biondo marmo risalivano l'imponente corpo dell'edificio, simili alle pietrose spire di un monumentale serpente che si avvolgevano intorno al tronco di un maestoso albero, impedendo al solitario minareto di collassare sotto il suo stesso immane peso. Nessuno sapeva chi avesse eretto quella Torre. Un'antica razza di giganti estintasi nella primordiale notte che aveva preceduto la nascita della civiltà? Dei misteriosi, potenti visitatori discesi dalle stelle a bordo di navi dalle ali di fuoco? Mostruose divinità fuggite da una disastrosa guerra scoppiata nei cieli? Non un solo saggio, scienziato, sacerdote o ricercatore aveva una risposta all'enigma rappresentato dalla gigantesca struttura, così come sembrava non esistere ad Equestria una risposta alle altre innumerevoli domande riguardanti la Torre.

Cosa conteneva? Tesori? Un'arma di indescrivibile potenza? Un'armata di automi da battaglia? Per quale oscuro scopo era stata costruita? Come avevano fatto i suoi occulti architetti a erigerla nel cuore del deserto? E soprattutto: Quanto era alta? Si fermava appena sopra i banchi di candide nuvole che celavano la sua cima o continuava all'infinito, perdendosi nel cielo stellato come la lucida catena di un universale ancora?

Solo la primigenia sabbia delle Badlands e gli immobili astri nel cielo conoscevano la verità riguardo la Torre, un segreto che esse avrebbero conservato gelosamente per eoni, fino a quando il plasma che le alimentava non si sarebbe esaurito o il mare le avrebbe sepolte sotto il suo manto d'acqua salata. Loro erano le custodi del vero significato della Torre, solo loro...

E una giumenta che, come al suo solito, era intenta a crogiolarsi ai raggi del sole nascente, ringraziando ancora una volta il fato per averle permesso di vivere, letteralmente, sul *tetto del mondo...*

+++++

“Esse sono Sette.

Una Torre per la Vita, dove il seme viene piantato e la messe mietuta.

Una Torre per il Cambiamento, dove nulla si crea, niente si distrugge ma tutto si trasforma.

Una Torre per la Conoscenza, dove ciò che è stato si intreccia a ciò che sarà.

Una Torre per la Volontà, dove i sogni di ieri diventano le fondamenta del domani.

Una Torre per la Memoria, dove i ricordi che forgiamo riverberano nei legami che creiamo.

Una Torre per l'Anima, il cui soffio alimenta la fiamma che arde nel cuore dei Reami.

E una Torre per il Tempo, sovrana di lontani passati, effimeri presenti e possibili futuri.

Sette Torri per sette Reami, sette Reami per sette Asceti.

-“Il Dogma dello Straniero”-